**Tempio dei Dioscuri di Napoli**

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

[Coordinate](https://it.wikipedia.org/wiki/Coordinate_geografiche): [40.85144°N 14.25683°E](http://tools.wmflabs.org/geohack/geohack.php?language=it&pagename=Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli&params=40.851440_N_14.256830_E) ([Mappa](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli))



Facciata della [basilica di San Paolo Maggiore](https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_di_San_Paolo_Maggiore) con le uniche due colonne del Tempio rimaste in piedi



Particolare di una delle due colonne

Il **tempio dei Dioscuri** è un [tempio romano](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano) di [Napoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoli) sulle cui rovine sorge la [basilica di San Paolo Maggiore](https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_di_San_Paolo_Maggiore) in [piazza San Gaetano](https://it.wikipedia.org/wiki/Piazza_San_Gaetano).

**Indice**

* [1 Cenni sui Dioscuri](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#Cenni_sui_Dioscuri)
* [2 Storia](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#Storia)
* [3 Decorazione del frontone](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#Decorazione_del_frontone)
* [4 Note](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#Note)
* [5 Bibliografia](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#Bibliografia)
* [6 Voci correlate](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#Voci_correlate)
* [7 Altri progetti](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#Altri_progetti)

**Cenni sui Dioscuri**

Nell'[Odissea](https://it.wikipedia.org/wiki/Odissea) di [Omero](https://it.wikipedia.org/wiki/Omero), Castore, domatore di cavalli, e Polluce, valente pugilatore, sono indicati come figli di Leda e di Tindaro. Secondo altre tradizioni erano figli di Zeus e per questo motivo chiamati Dioscuri, che in greco significa proprio figli di Zeus. Il culto dei due eroi costretti a vivere e morire ciascuno a giorni alterni era molto diffuso in Grecia, soprattutto a [Sparta](https://it.wikipedia.org/wiki/Sparta), ma anche nelle colonie della [Magna Grecia](https://it.wikipedia.org/wiki/Magna_Grecia) e della [Sicilia](https://it.wikipedia.org/wiki/Sicilia). I Dioscuri erano considerati numi della poesia, della musica e della danza, e nelle pòleis dell'Italia meridionale venivano venerati come protettori dei naviganti.

Del resto in una città marinara come *Neapolis*, era naturale che accanto ad [Apollo](https://it.wikipedia.org/wiki/Apollo) e a [Demetra Attica](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Demetra_Attica&action=edit&redlink=1) figurassero tra le patrie divinità anche i due intrepidi gemelli, legati al mare e cari a [Poseidone](https://it.wikipedia.org/wiki/Poseidone).

**Storia**



Particolare della decorazione del tempio in un disegno di Palladio

Il tempio venne probabilmente costruito inizialmente all'epoca della fondazione della città, come sembra provato dai resti di fondazioni attribuite al [V secolo a.C.](https://it.wikipedia.org/wiki/V_secolo_a.C.), e fu dedicato ai [Dioscuri](https://it.wikipedia.org/wiki/Dioscuri), Castore e Polluce.

Fu ricostruito nella prima età imperiale, probabilmente sotto [Tiberio](https://it.wikipedia.org/wiki/Tiberio) ([14](https://it.wikipedia.org/wiki/14)-[37](https://it.wikipedia.org/wiki/37) d.C.), nel quadro di una nuova sistemazione urbanistica dell'area del foro napoletano: il culto dei Dioscuri si era trasformato in un culto di tipo dinastico, strettamente collegato ai membri della casa imperiale destinati alla successione.

L'iscrizione della facciata riportava il seguente testo:

|  |
| --- |
| « Tiberio Giulio Tarso (fece costruire) in onore dei Dioscuri e della Pòlis il tempio e tutto quanto è in esso/Pelagon liberto e procuratore dell'imperatore, avendolo finito a sue spese, lo dedicò. » |

I finanziatori dell'opera furono dunque due [liberti](https://it.wikipedia.org/wiki/Liberto) imperiali, di origine orientale.



Il tempio prima e dopo il crollo causato dal terremoto del 1688. Testimonianza di Carlo Celano

Il tempio tra l'[VIII](https://it.wikipedia.org/wiki/VIII_secolo) e il [IX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/IX_secolo) venne inglobato nella chiesa di San Paolo, conservando inalterata la facciata, con l'iscrizione dedicatoria incisa sul fregio e la decorazione del [frontone](https://it.wikipedia.org/wiki/Frontone). Un disegno dell'artista portoghese [Francisco de Hollanda](https://it.wikipedia.org/wiki/Francisco_de_Hollanda) riprodusse la fronte dell'edificio nel [1540](https://it.wikipedia.org/wiki/1540), con particolare cura per le figure del frontone e per l'iscrizione che i finanziatori dell'opera avevano voluto porre a ricordo.

Tra la fine del [Cinquecento](https://it.wikipedia.org/wiki/XVI_secolo) e l'inizio del [Seicento](https://it.wikipedia.org/wiki/XVII_secolo) la chiesa, inserita nel convento istituito da [san Gaetano di Thiene](https://it.wikipedia.org/wiki/San_Gaetano_di_Thiene), fu ricostruita da [Francesco Grimaldi](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Grimaldi), sempre lasciando in facciata l'antico [pronao](https://it.wikipedia.org/wiki/Pronao) del tempio.

I terremoti del [1686](https://it.wikipedia.org/wiki/1686)-[1688](https://it.wikipedia.org/wiki/1688) causarono gravi danni alla facciata: soltanto quattro delle otto colonne corinzie erano rimaste in piedi con due basi. Gli elementi crollati, lasciati sulla strada, andarono dispersi con il tempo[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#cite_note-1). Altre due colonne furono rimosse nei primi anni del [Settecento](https://it.wikipedia.org/wiki/XVIII_secolo).

Nel [1972](https://it.wikipedia.org/wiki/1972), proprio sotto le statue di san Pietro e san Paolo, simmetricamente disposte sulla facciata, incastrati in due nicchie, sono stati rinvenuti due torsi di marmo più grandi del vero, identificati come statue di Castore e di Polluce e oggi conservati al [museo archeologico](https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_Archeologico_Nazionale_di_Napoli) dopo il restauro.

**Decorazione del frontone**

La decorazione del frontone[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_dei_Dioscuri_di_Napoli#cite_note-2) del tempio dei Dioscuri è stata ricostruita attraverso il disegno del [1540](https://it.wikipedia.org/wiki/1540) di [Francisco de Hollanda](https://it.wikipedia.org/wiki/Francisco_de_Hollanda). Le figure convergono al centro del frontone, dominato dai personaggi principali, i [Dioscuri](https://it.wikipedia.org/wiki/Dioscuri) e la [personificazione](https://it.wikipedia.org/wiki/Personificazione) della *pòlis*. Agli angoli sono dei [tritoni](https://it.wikipedia.org/wiki/Tritone_%28mitologia%29), e le personificazioni della [*Tellus*](https://it.wikipedia.org/wiki/Tellus) (la dea Terra) e di *Oceanus*, accanto ad Apollo e [Diana](https://it.wikipedia.org/wiki/Diana_%28divinit%C3%A0%29).

Le due colonne superstiti che oggi caratterizzano al facciata della [basilica di San Paolo Maggiore](https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_di_San_Paolo_Maggiore) sono di [ordine corinzio](https://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_corinzio).